

<i>Comune:</i>	Mombercelli	<i>Provincia:</i>	Asti
----------------	-------------	-------------------	------

<i>Titolo manifestazione:</i>	Fiera Nazionale del Tartufo e dei Prodotti locali - 46^a Edizione		
<i>Qualifica manifestazione:</i>	Nazionale	<i>Tipologia:</i>	Mostra mercato
<i>Periodo svolgimento:</i>	17/10/2026 ⇒ 18/10/2026		
<i>Settori:</i>	Agricoltura (Tartufi) – Enogastronomia		

<i>Ente organizzatore:</i>	Comune
<i>Indirizzo manifestazione:</i>	Piazza Alfieri - vie limitrofe
<i>Riferimenti utili:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Referenti e numeri utili: Tel. 0141/ 959610 - E-mail: comune.mombercelli.at@cert.legalmail.it - Sito internet: http://www.comune.mombercelli.at.it - Orario apertura/chiusura: operatori: dalle 07.00 alle 19.00 pubblico: dalle 09.00 alle 18.00 - Costo ingresso: gratuito

<i>Presentazione sintetica della manifestazione</i>	<p>La manifestazione nata per la promozione dei tartufi bianchi, radunati in piazza nelle pezzature più pregiate fin dalle prime ore del mattino, presenta anche un mercato di rinomate tipicità, dal miele alla “cognà”, che si affianca alle postazioni dei produttori di vino ed agli stand gastronomici curati delle diverse Pro Loco che, per l'occasione, offrono specifici piatti del territorio, come l'appetitosa “friciula con il lardo”.</p> <p>Un appuntamento dedicato al re della tavola autunnale e alle eccellenze enogastronomiche del territorio.</p> <p>L'edizione 2019, che ha visto l'attribuzione della qualifica nazionale alla Fiera, è stata accompagnata dal gemellaggio di sapori e di cultura con Città di Castello (PG), Comune umbro appartenente all' Associazione Nazionale “Città del Tartufo” e dall'ospitalità offerta all'isola di Pantelleria attraverso il suo “ambasciatore del gusto” lo chef Salvatore Bottaro con al seguito i vini siciliani della Cantina Basile.</p>
---	--

<i>Curiosità</i>	<p>Mombercelli nacque nel X secolo, probabilmente come borgo fortificato longobardo, insieme alle vicine terre di Malamorte, l'attuale Belveglio e Vigliano d'Asti.</p> <p>Diverse sono le ipotesi sull'origine del suo nome : “mons bergerum”, denominazione latina data al rilievo collinare, il piemontese “mont birchà”, ad indicare le betulle del luogo, ma molto più probabilmente il longobardo “mombirsàn”, cioè luogo di caccia.</p> <p>E' del 1160 l'accordo dei Signori di Asti con i Marchesi del Monferrato: un'alleanza militare nata per edificare una torre propria nel recinto fortificato di Mombercelli, al confine dei territori.</p> <p>Risalgono a quel periodo gli scontri, a più riprese, tra le famiglie Guelfe e Ghibelline, con saccheggi e delimitazioni dei territori astigiani, che videro il</p>
------------------	--

coinvolgimento delle casate del Marchesato di Manfredino di Lanerio - De Canelio, da cui deriva l'attuale **Canelli**, fino al Marchesato di Finale e Cortemilia e Boverio, per concludersi con la **cessione**, intorno al 1305, del **territorio mombercellese** a **Martino Alfieri**, della casata omonima e **Tesoriere di corte** di **Amedeo V di Savoia**, come ricompensa per i suoi servizi.

Qualche decennio dopo, nel **1342**, Mombercelli entra nei **possedimenti di Galeazzo II Visconti**, già Signore di Milano. Il borgo restò sotto il **Ducato di Milano** per quasi **quattro secoli**, sino all'inizio del Settecento quando Mombercelli fu affidata alla casata milanese dei Maggiolini e Scarampi, che abitarono il castello, insieme alle nobili famiglie dei Bellone e degli Asinari Marchesi di Bernezzo.

Durante la guerra tra Cristina di Francia ed i cognati Principi Tommaso e Maurizio di Savoia, Mombercelli fu occupata dai francesi fino al 1650, per passare poi agli spagnoli. Conclusa la Guerra di successione spagnola Mombercelli passò, per cessione dell'Austria, a Vittorio Amedeo II di Savoia entrando ufficialmente a far parte del Regno di Sardegna nel 1736, per poi confluire nell'Unità d'Italia.